



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale

Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 20

Anno XVII

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 4 Ottobre 2021

Sommario:

Contratto di lavoro - I esito incontro del 30/9/21

- ◆ Green Pass e Tamponi, indispensabile un incontro urgente
- ◆ Mancata applicazione della previdenza complementare

Dal Territorio

- ◆ Frosinone - Richiesto incontro urgente
- ◆ Venezia - Richiesta corsi abilitazione operatore moto d'acqua
- ◆ IX Congresso Nazionale : Le sfide della Sicurezza nella società che muta

Convenzioni

Dalla Segreteria Nazionale



CONTRATTO DI LAVORO - Incontro del 30/9/2021

Proseguono a Palazzo Vidoni, sede del Ministero per la Funzione Pubblica, gli incontri per il rinnovo del contratto di lavoro per il triennio 2019-2021. Giovedì 30 settembre, come di consueto, ha presieduto i lavori il Capo Dipartimento della Funzione Pubblica Dr. Eugenio Gallozzi. Presenti il Vice Capo della Polizia Prefetto

Maria Teresa Sempreviva e il Dr. Valerio Talamo Direttore Ufficio Relazioni Sindacali per la P.A. presso la Funzione Pubblica. I lavori sono continuati sulla disamina relativa alla parte normativa del contratto. Molti sono i temi in discussione per riuscire ad ottenere sempre maggiori tutele e diritti per tutte le donne e gli uomini del comparto. Rilevanti sono le modifiche che si rendono necessarie anche al sistema delle relazioni sindacali. Solo un sindacato forte e autorevole può svolgere efficacemente le necessarie funzioni di rappresentanza del personale. L'attuale sistema ha portato a significative storture rispetto a quella che dovrebbe essere la missione del movimento sindacale. Troppo spesso la salvaguardia di interessi particolari è prevalsa rispetto alla indispensabile tutela degli interessi collettivi. Si rende pertanto necessaria una riforma che porti le organizzazioni sindacali realmente rappresentative del personale a poter svolgere in un'ottica moderna e dinamica le indispensabili funzioni di rappresentanza. Nei successivi incontri (il prossimo fissato al 6 ottobre p.v.) riprenderà la contrattazione relativamente alla parte economica.

◆ Green Pass e Tamponi – Indispensabile un incontro urgente

Il SIAP ha chiesto, con una nota a firma del Segretario Generale, un incontro urgente al Ministro dell'Interno Cons. Luciana Lamorgese e al Capo della Polizia Pref. Lamberto Giannini, un incontro urgente poiché "... l'imminente scadenza del 15 ottobre 2021 introdurrà l'obbligatorietà del green pass per accedere ai luoghi di lavoro, sino al 31.12.2021 termine di cessazione dello stato di emergenza. Ciò premesso, il quadro delineato ci impone di trovare con urgenza una soluzione adeguata e normativamente garantita per il personale della Polizia di Stato che, ad oggi, risulta sprovvisto di green pass: sia per la tutela del diritto alla salute individuale e collettiva, sia per garantire l'efficienza del complesso sistema organizzativo e delle variegate tipologie di servizi di istituto della P.S. Le ultime disposizioni urgenti sull'impiego di certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo pubblico prevedono in capo al datore di lavoro di verificare il rispetto delle nuove prescrizioni, definendo entro il 15 ottobre 2021 "le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche" ex art 1 co. 4 e 5 D.L. 127/2021. (...) Il tampone, dunque, per motivi di sicurezza sanitaria, risulta essere allo stato, l'unico strumento, alternativo al green pass, per consentire ai dipendenti sprovvisti di questa certificazione la possibilità di poter accedere al lavoro. Il nuovo assetto normativo impone di intervenire, per regolamentare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale la problematica legata alla ricaduta del costo del tampone, considerata la frequenza con cui dovrà essere fatto da parte del personale non vaccinato, o di coloro i quali non possono vaccinarsi,





al fine di evitare iniziative e gestioni improvvise a macchia di leopardo, anche da parte delle organizzazioni sindacali e/o iniziative dei privati, come si sta già verificando. Per il SIAP il costo del tampone, seppur calmierato, non può e non deve ricadere sul dipendente, atteso che è il datore di lavoro a doversi fare garante della sicurezza e della incolumità dei propri dipendenti. Nel quadro degli interventi adottati e/o adottabili a sostegno del personale della Polizia di Stato qualora si disponessero misure aggiuntive, come l'esecuzione del tampone per i dipendenti – per contenere e/o prevenire il contagio da COVID-19- il datore di lavoro è sempre stato chiamato a prestare la massima collaborazione. A tal proposito, il SIAP, come rivendicato da ultimo con la propria piattaforma per il rinnovo CCNL triennio 2019-2021, chiede l'attuazione dei fondi integrativi del SSN, la cui istituzione, prevista dall'art. 3 co. I lett. O) del D. Lgs. 195/1995, può essere oggetto di contrattazione e/o di accordi collettivi anche aziendali come disposto dall'art. 9 co. 3 lett. A) del D.Lgs. 229/1999 "norme per la razionalizzazione del SSN". (...) Sarebbe, infine, auspicabile un intervento correttivo e/integrativo del D.L. 127/2021 nella parte in cui non estende l'esenzione del test antigenico rapido alle Forze di Polizia della Stato – medio tempore non ancora vaccinati (in numero esiguo e per un periodo limitato di tempo) – anche per ovviare ed evitare qualsiasi forma di ghettizzazione di lavoratori che, non sono ancora in possesso del green pass e quelli che per loro libera scelta o a causa dei confusi e sempre più contorti messaggi mediatici, hanno deciso di non vaccinarsi. (...) Fornire i tamponi gratuiti a chi lavora al servizio dei cittadini rappresenterebbe una soluzione equilibrata e giusta da parte delle istituzioni e del governo, nel rispetto dei principi di equità e "legalità della legge" che, non può non considerare la complessità, particolarità ed esposizione ai rischi di ogni tipo del nostro lavoro. Per la versione integrale della nota si rimanda al nostro sito www.siap-polizia.org oppure è scaricabile direttamente da [QUI](#)



◆ **Mancata applicazione della previdenza complementare**

Il SIAP ha diffidato l'Amministrazione ad attivare le procedure attuative. L'atto successivo in caso di diniego: l'annunciato ricorso "pilota" al Tar. Il nostro Studio Legale ha predisposto ed inviato all'Amministrazione diffide formali, per conto del SIAP e di un dipendente, con le quali si invita la stessa in via ultimativa ad attivarsi al fine di porre in essere tutti i passaggi necessari alla realizzazione della Previdenza Complementare che la nostra organizzazione sindacale sta rivendicando da tempo con forza a tutela della categoria. Questi passaggi si sono resi necessari per procedere con l'azione legale, ovvero il giudizio davanti al TAR competente, nel caso di risposte negative o silenzio rifiuto. Procedura e impegno del Siap già anticipato ai colleghi in precedenti comunicati. L'obiettivo del SIAP è quello di riuscire ad ottenere il risarcimento dei danni subiti per la mancata attivazione della previdenza complementare oltre che ad ottenere la realizzazione di tale forma previdenziale.



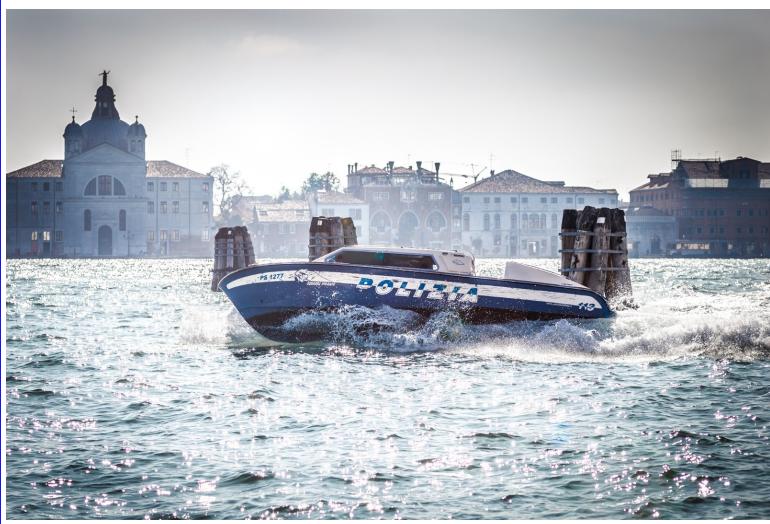
Dal territorio

◆ **Frosinone – Richiesta di incontro**

La segreteria Nazionale ha condiviso le rimostranze espresse dal SIAP provinciale di Frosinone che, con una nota redatta unitamente da tutte le OO.SS rappresentative della provincia laziale, denuncia numerose ed irrisolte criticità, dovute a perseveranti violazioni degli istituti contrattuali previsti, legate ad un'opinabile gestione organizzativa e delle risorse umane da parte del Questore di Frosinone. Quanto esposto nella predetta nota, descrive una lunga serie di anomalie rappresentate ai vertici della locale Questura, sia dalla Segreteria Provinciale di Frosinone, sia dalle altre OO.SS., le quali sono state sottovalutate o sembrerebbe peggio ancora ignorate. Questo atteggiamento di totale chiusura con i rappresentati del personale, attuato dai vertici della Questura di Frosinone, ha conseguentemente ingenerato un diffuso malcontento e demotivazione fra gli operatori della Polizia di Stato della provincia in questione. Ad oggi si è giunti all'interruzione dei rapporti sindacali con il Questore e la contestuale richiesta di urgente incontro presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S.

◆ **Venezia - Richiesta corsi abilitazione operatore moto d'acqua**

La Segreteria Provinciale di Venezia ha inviato una nota al signor Questore con la quale oltre a esprimere "... plauso per il successo e i complimenti ricevuti pubblicamente a mezzo stampa per il servizio svolto dal personale S.A.I. presso le località balneari della provincia di Venezia, che si estendono dal litorale jesolano passando per il Lido di Venezia arrivando fino a quello chioggiotto, cogliamo l'occasione per chiederLe di rivalutare la Sua posizione in merito l'avvio dei corsi di abilitazione per operatore moto d'acqua della Polizia di Stato. Tale richiesta viene



espressa anche in previsione dello svolgimento dei prossimi corsi Comandante Costiero che dovrebbero tenersi verosimilmente a marzo 2022, che vedrà n'inezione di nuovo personale specializzato e quindi, la possibilità di integrare nelle attività svolte dal personale S.A.I. anche personale delle Volanti Lagunari in alcuni servizi di pattugliamento o ordine pubblico ove si rende necessario l'utilizzo delle moto d'acqua, qualora i colleghi abilitati forniscano disponibilità. Giova precisare, che l'eventuale diniego comporterebbe un vero e proprio blocco per lo sviluppo individuale del personale che decide di specializzarsi come operatore nel campo nautico per poi, successivamente, vedersi negata la possibilità di aggiungere al proprio pacchetto professionale le abilitazioni propedeutiche. Come sicuramente avrà appreso dagli articoli menzionati in precedenza, il pattugliamento in moto d'acqua ha riscosso molto successo in quanto ha colmato alcune mancanze dovute al limite dei mezzi in dotazione al personale che svolge il servizio di assistenza bagnanti, per non parlare della prevenzione dei reati sulle spiagge che ha avuto un impatto importantissimo, come sottolineato dall' Associazione Nazionale Assistenti alla Balneazione, difatti, è la stessa A.N.A.B. richiede a gran voce il ripetersi dei servizi di pattugliamento spiagge anche nella prossima stagione 2022. A questi dobbiamo sempre tener conto gli eventi ordinari e straordinari di ordine pubblico su acqua, dove a volte la presenza delle moto d'acqua si rende necessaria per ragioni di alta visibilità ma anche di versatilità. Detto ciò, a nostro avviso per garantire la mole di lavoro e tutelando anche il benessere dei colleghi, bisogna per forza di cose avere un congruo numero di operatori abilitati al fine di garantire un'eventuale rotazione del personale specializzato anche in visione del fatto che i suddetti servizi si concentrano, nella maggior dei casi nel periodo delle ferie estive, causando non pochi disagi per l'organizzazione delle stesse.

IX Congresso Nazionale

Le sfide della Sicurezza nella società che muta

Come anticipato nel precedente numero del SIAPInform@ proseguiamo la pubblicazione della relazione del Segretario Generale Tiani al IX Congresso Nazionale. Seconda parte

Il Contesto

Da circa un decennio, stiamo vivendo il dramma della più grande ondata migratoria dopo quella degli anni 90' che si riversò sulle coste pugliesi. Su questo complesso e discusso tema, anche se oggetto di contrapposizioni politiche nel dibattito pubblico, non può esimermi dall'evidenziare che abbiamo avuto la sensazione che l'Italia, le Autorità di Pubblica Sicurezza a tutti livelli, e i suoi poliziotti siano stati lasciati soli a fronteggiare il fenomeno. Ciò nonostante il tema è utile vessillo del populismo politico e sindacale. Purtroppo oggi, lo scenario più drammatico alle nostre porte non è lo sbarco di immigrati e disperati che, sta mutando la composizione sociale della popolazione e i modi di vivere del paese, dalle dimenticate periferie rurali del meridione alle grandi aree metropolitane, ma la guerra dichiarata dal terrorismo internazionale di radice jadista alle società occidentali e al nostro credo religioso. A tutto questo non è per nulla estraneo il nostro lavoro anzi ne siamo protagonisti, la difesa della democrazia e la sicurezza dei cittadini è il compito affidato a chi ha giurato di servire la Repubblica. Ringrazio il Capo della Polizia Prefetto Giannini, per il silenzioso ma efficace lavoro sviluppato quando era a capo della Polizia di Prevenzione e di tutte le Digos, di cui apprezziamo la sensibilità verso le difficoltà del personale e il dialogo con il sindacato, avendo saputo cogliere sin dalle prime giornate del suo insediamento, le difficoltà del personale per le mancate tutele del nostro lavoro, sul piano operativo e dell'ordine pubblico. Così come per le opportunità di carriera negate per oltre un decennio e solo in parte mitigate dal riordino dei ruoli, delle qualifiche e dalla riforma dei parametri stipendiali. Sono certo che attraverso il confronto, si possano trovare le giuste soluzioni per alleviare i disagi degli operatori e sostenerne l'Istituzione a cui tutti noi apparteniamo. La nomina del

1981 40 2021 - IL FUTURO RIPARTE DALLA SICUREZZA



S I A P 2 0 2 1

IX Congresso Nazionale



**LE SFIDE DELLA SICUREZZA
NELLA SOCIETÀ CHE MUTA**

SIAP-Inform@

N. 20
del 4 Ottobre 2021

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

Prefetto Giannini a Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - e avvenuta in un momento critico e dopo la stagione riformista del Dipartimento di PS e delle articolazioni degli uffici territoriali, dalle questure ai compartimenti di specialità, per finire agli uffici distaccati e ai commissariati. Così come la riforma dell'ordinamento del personale ordinario, tecnico, tecnico scientifico e sanitario, e il gruppo sportivo "fiamme oro" che nei giochi olimpici e paraolimpici, ci hanno reso orgogliosi di essere italiani e poliziotti per gli storici successi alle Olimpiadi di Tokyo. Oltre alla riforma della dirigenza e l'istituzione dell'Area Negoziale, attraverso il provvedimento conosciuto come riordino delle carriere che ha lambito, per scelta condivisa con il Sindacato anche l'impalcatura su cui sono costruiti i nostri stipendi, un piano di riforme attuate grazie all'illuminata visione e pragmatismo del Prefetto Gabrielli. Signor Capo della Polizia, sulle sue spalle grava la responsabilità di traghettare la Polizia di Stato verso il futuro, che è già il presente in un mondo connesso ove i confini sono stati abbattuti, mentre l'equilibrio politico del mondo cerca un nuovo assetto e la nostra Europa è ancora lontana dall'unità politica. Non voglio parlare di geopolitica ma quello che accade nel mondo e le sue crisi, ci interessa sempre direttamente e per primi. La globalizzazione, la tecnologia, la pandemia hanno abbattuto qualsiasi confine geografico, compreso quello criminale e del malaffare, il cybercrime, il crimine transnazionale, la migrazione di intere popolazioni, il terrorismo internazionale, sono l'esempio plastico di un mondo in continua evoluzione, da ultimo gli inquietanti scenari che si sono aperti a seguito dalle crisi Afghana. E non posso sottacere l'emergenza che stiamo affrontando, in tema di prevenzione e contrasto al Covid 19, con l'inedita ma efficace declinazione delle funzioni del Ministro dell'Interno e delle Autorità di Pubblica Sicurezza: una vera e propria rivoluzione copernicana delle modalità di espletamento delle attività di polizia per l'ordine e la sicurezza pubblica, difficoltà che da giorni e in queste ore, intersecano gli scenari aperti dalla crisi internazionale, dall'immigrazione e dalla composizione del governo Afghano. Sento di ringraziare il Ministro dell'Interno per le sentite parole indirizzate ai poliziotti, pochi giorni fa e per il riconoscimento pubblico del loro lavoro e impegno professionale. Signor Ministro dell'Interno, all'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e al Direttore del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, compete tracciare le linee guida di quella che dovrà essere una rinnovata centralità del ruolo e delle funzioni delle forze di Polizia e delle Autorità di PS nell'articolato sistema della sicurezza nazionale, alla luce dei nuovi scenari e dei mutamenti prodotti da pandemie, tecnologie e flussi migratori che, stanno cambiando la nostra società. Specie nelle grandi aree urbane, Roma la sua complessità ed il suo immenso territorio sono un esempio. Per le aree metropolitane, ritengo sia necessario un approfondimento della funzione ed efficacia dei più pregnanti compiti di Sicurezza Urbana, affidati dalla legislazione dei pacchetti sicurezza alle polizie locali e la conseguente richiesta di parificazione dei trattamenti con le polizie nazionali. Ma al contempo non è ancora definito con chiarezza sul piano meramente sostanziale e dell'organizzazione dei servizi che i poliziotti e le poliziotte svolgono diurnamente, il ruolo che svolgono le Polizie Locali in seno alle politiche di coordinamento delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, se non per la corsa diversa e spasmatica di alcuni comuni per le dotazioni che vanno al di là dei compiti affidatigli. Considerato che le polizie locali hanno due punti critici, le modalità di reclutamento e una dipendenza funzionale e gerarchica con la politica locale troppo stringente che, oggettivamente possono inibire la terzietà della funzione e i poteri che la legge gli ha affidato. (...) continua



Per le convenzioni, le locandine e le condizioni sono scaricabili dal nostro sito www.siap-polizia.org cliccando **QUI**